

I Salassi festeggiano i loro primi 10 anni

Sala Biellese. La compagnia teatrale festeggia il compleanno in occasione della patronale di San Martino. Il regista Daniel Baruzzo: «Celebriamo con orgoglio 10 anni di palcoscenico, passione e impegno sociale»

EMILE MARTANO

«I Salassi: i nostri primi 10 anni». È il titolo della mostra fotografica che rievcherà i 10 anni di storia della compagnia teatrale I Salassi di Sala Biellese, diretta da Daniel Baruzzo. La mostra verrà ospitata domenica 9 novembre dal salone della Pro loco, nell'ambito delle iniziative dedicate alla patronale. Il giorno precedente, sabato 8, I Salassi porteranno in scena "Aspettando il copione". Una produzione comica con un tocco di giallo.

L'avventura de I Salassi è iniziata quasi per gioco, con un gruppo di amici che, passo dopo passo, si sono ritrovati a condividere una passione comune. E, ancor di più, valori comuni, portati sul palco con sempre maggior professionalità e capacità. Trattando temi importanti come la violenza sulle donne e l'olocausto. E riscuotendo sempre grandi apprezzamenti da parte del pubblico. Il regista Daniel Baruzzo parla con emozione della "sua" compagnia: «Festeggiamo con orgoglio 10 anni di palcoscenico, passione e impegno sociale, un traguardo per

noi molto importante. Siamo un gruppo di attori amatoriali che hanno saputo trasformare la passione in uno strumento di cultura e riflessione».

Il regista ricorda i numeri della compagnia: «In questi anni siamo saliti sul palco con 7 spettacoli itineranti, 19 rappresentazioni e ben 41 testi originali, tutti scritti su misura per il gruppo. Le nostre produzioni vanno dal comico al drammatico, passando per la memoria storica e le tematiche sociali più attuali. Recentemente abbiamo aggiunto un valore importante alla nostra realtà, che può vantare la collaborazione con lo scrittore Stefano Mantovani, che ha arricchito le rappresentazioni con poesie e riflessioni profonde».

Il discorso prosegue con il pensiero rivolto al recente passato e i programmi per l'immediato futuro. «Nel 2025 abbiamo portato in scena sei spettacoli. Tra questi, "No! Il paradiso può attendere", contro la violenza sulle donne, rappresentato l'8 marzo a Cavaglia. "La Bicicletta. Una pedalata verso la libertà", dedicato alle staffette partigiane, e "Lettere. Il paradiso dei caduti", omaggio ai soldati della Seconda guerra mondiale. Senza dimenticare "La Villa", che ha raccontato gli orrori accaduti a Villa Schneider, e lo spettacolo itinerante "Fate, folletti, gnomi e misteri del bosco", realizzato con la Pro loco di Torrazzo». Baruzzo conclude parlando dello spettacolo in pro-

gramma questo sabato: «Il debutto di "Aspettando il copione" sarà un altro emozionante capitolo della nostra avventura. Una nuova produzione comica con un pizzico di giallo. Il cast vedrà salire sul palco Roberta Andreo, Anthea Baruzzo, Cristina Mosca, Luca Rovaretto, Agata Sarci, Simona Tassarolo, Sara Turquasio e Valeria Ubertino, con luci e suoni a cura di Roberto Perin e grafica di Viviana Rametta. Gli attori interpreteranno personaggi inventati e versioni "caricaturali" di loro stessi, giocando con cliché e tratti distintivi. Una sfida che ha richiesto molto lavoro e pazienza, ma che siamo convinti verrà apprezzata».

Stefania Masseria, sindaco di Sala Biellese, ha parlato con orgoglio ed emozione della compagnia I Salassi: «È una vera famiglia, un vanto per il nostro paese, che ha saputo crescere e coinvolgere sempre più persone. Hanno avuto la capacità di portare i loro spettacoli in molti paesi, anche nelle scuole, messe in scena che spesso hanno avuto come tema avvenimenti del passato riguardanti la storia del nostro paese. Dando la possibilità ai salesi e non di conoscere una parte importante della storia del nostro territorio».

Dopo dieci anni vissuti intensamente I Salassi non smettono di sorprendere. E il teatro, a Sala Biellese, continua a essere una fucina di emozioni e di storie che meritano di essere vissute e ascoltate.



Il gruppo della compagnia de I Salassi